

COMUNICAZIONI PER L'UNITA' PASTORALE

Lunedì 14 settembre ore 20,30 Incontro **Gruppo Animatori ACMMS**
a Monticello di Fara

Martedì 15 settembre ore 20,30 **Consiglio Pastorale**
della parrocchia di **Meledo** al Centro Parrocchiale

*** E' nato un bambino: **ALESSANDRO**

Le campane hanno suonato a festa **nella comunità di Sarego** per la nascita del piccolo Alessandro di Valentina Quattrin ed Enzo Massignan.

Le più vive felicitazioni ai genitori e ai nonni !!!

MARTEDI'		15-set	Beata Vergine Maria Addolorata
in chiesa alle GROTTE	ore	19:00	S. Messa – def. Luigia e Natalina Miotti
MERCOLEDI'		16 set	
MONTICELLO di FARA <i>Chiesetta del Carmelo</i>	ore	19:00	S. Messa – Guido e Pia Bellosi, Letanzio Rossetto
GIOVEDI'		17 set	
CIMITERO di MELEDO	ore	19:00	S. Messa – Suor Agnese
SABATO		19 set	XXV Domenica del Tempo Ordinario
SAREGO	ore	15,00	Matrimonio La Mannis Luca e Govlarte Dos Anjos Tatiane
	ore	17:00	S. Messa – 30° Eufelia Salvadori
MONTICELLO DI FARA	ore	18:00	S. Messa – an. Valentino e Diego Schiavo an. Giannina Zanin Giovanni Zuccante, Lina Saggiaro
MELEDO	ore	19:00	S. Messa – def. Angelo Parlato, Giulio Pellizzaro
DOMENICA		20-set	
MELEDO	ore	8:00	S. Messa – Anime del Purgatorio
MONTICELLO DI FARA	ore	9:30	S. Messa – an. Betty Rossetto, an. Renato Ghiotto, an. Giovanni Rossetto
MELEDO	ore	10:30	S. Messa –
SAREGO	ore	11:00	S. Messa –

Per comunicazioni i numeri telefonici sono: **0444 820808** - cell. **333 8988060**
per accedere rapidamente al sito internet scrivere su **GOOGLE: UPmemosa**



UNITA' PASTORALE
MELEDO – MONTICELLO DI FARA - SAREGO

Anno 2 - Settimana dal 14 al 20 settembre 2020

Parola del Vangelo

In quel tempo, Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?». E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette. Per questo, il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti con i suoi servi (...)». (Matteo 18, 21)



La misura del perdono è perdonare senza misura

«Non fino a sette, ma fino a settanta volte sette», sempre: l'unica misura del perdono è perdonare senza misura.

Gesù non alza l'asticella della morale, porta la bella notizia che l'amore di Dio non ha misura. E lo racconta con la parabola dei due debitori. Il primo doveva una cifra iperbolica al suo signore «allora, gettatosi a terra, lo supplicava...».

Il debito, ai tempi di Gesù, era una cosa durissima, chi non riusciva a pagare diventava schiavo per sempre. Quando noi preghiamo: rimetti i nostri debiti, stiamo chiedendo: donaci la libertà, lasciaci per oggi e per domani tutta la libertà di volare, di amare, di generare. Ma il servo perdonato “appena uscito”: non una settimana, non il giorno dopo, non un'ora dopo, ma “appena uscito”, ancora stordito di gioia, appena liberato «preso per il collo il suo collega, lo strangolava gridando: “Dammi i miei centesimi”», lui condonato di milioni! Nitida viene l'alternativa evangelica: non dovevi anche tu aver pietà?

Siamo posti davanti alla regola morale assoluta: anche tu come me, io come Dio... non orgoglio, ma massima responsabilità. Perché perdonare? Semplice: perché così fa Dio. Il perdono è scandaloso perché chiede la conversione non a chi ha commesso il male, ma a chi l'ha subito...

Il tempo del perdono è il coraggio dell'anticipo: fallo senza aspettare che tutto si verifichi e sia a posto; è il coraggio degli inizi e delle ripartenze, perché il perdono non libera il passato, libera il futuro.

Poi l'esigenza finale: perdonare di cuore... San Francesco scrive a un guardiano che si lagnava dei suoi frati: farai vedere negli occhi il perdono.

Non il perdono a stento, non quello a muso duro, ma quello che esce dagli occhi, dallo sguardo nuovo e buono, che ti cambia il modo di vedere la persona. E diventano occhi che ti custodiscono, dentro i quali ti senti a casa.

Il perdonante ha gli occhi di Dio, colui che sa vedere primavera in boccio dentro i miei inverni. (Padre Ermes Ronchi)

